

Rassegna del 15/02/2007

PANORAMA ECONOMY - Innovare ci dà la scossa - Potenza Teresa

1

MECCANICA | LA CRESCITA DI GETRA

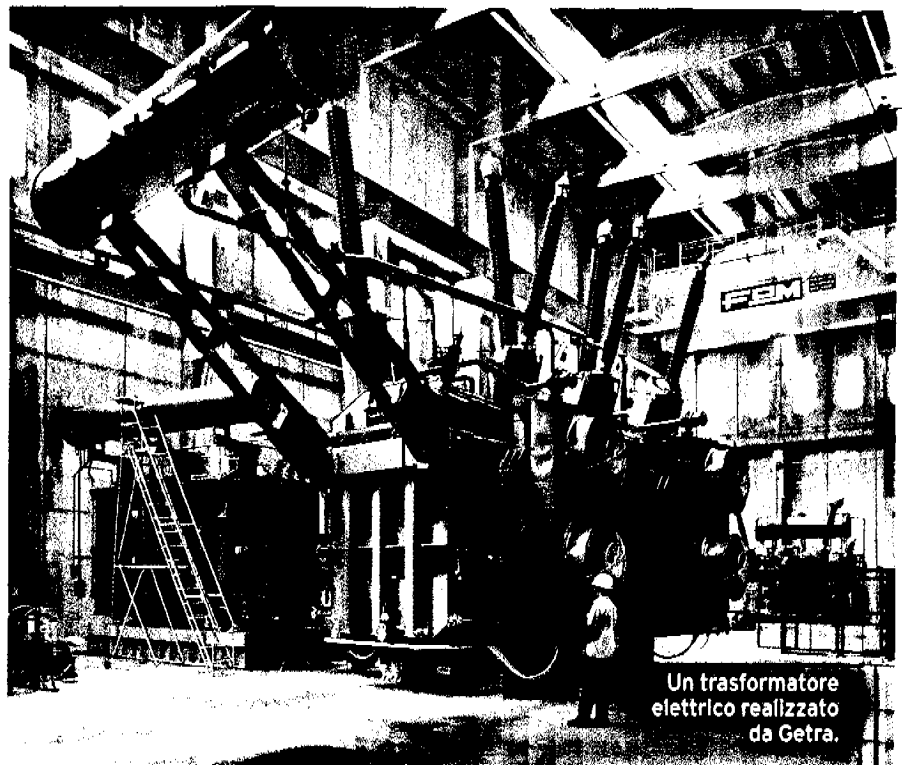
INNOVARE CI DÀ LA SCOSSA

La società, specializzata in trasformatori elettrici, ha investito in ricerca 20 milioni di euro negli ultimi cinque anni. Ora, però, la vera sfida è che i prototipi trovino applicazione anche a livello industriale.

di TERESA POTENZA

Con una commessa da 30 milioni di euro installerà 42 trasformatori elettrici a Dubai. Ma soprattutto, il gruppo **Getra** di Marcianise (Caserta) ha avuto la prova che la strada della ricerca è quella giusta. Perché se è vero che le vie del risparmio energetico sono infinite, passano anche attraverso quei trasformatori elettrici che fanno viaggiare l'energia e la portano nelle case. E che l'azienda campana produce da 50 anni, affiancando la squadra produttiva a quella della ricerca, in cui la società ha investito circa 20 milioni di euro negli ultimi cinque anni. Ora, però, alla Getra è tempo di un'altra «battaglia»: che i prototipi studiati siano applicati a livello industriale. «Il che non è così semplice» dice a *Economy* Marco Zigon, amministratore delegato del gruppo, «perché dal laboratorio all'industria il passo non è breve e andrebbe codificato a livello istituzionale».

Al momento Getra è l'unica azienda ad aver sperimentato l'applicazione di nuovi materiali nel settore energetico. Per spiegare i frutti di questi studi a chi è



Un trasformatore elettrico realizzato da Getra.

estranco alla materia, l'amministratore delegato del gruppo riassume così il lavoro del suo team: «Sperimentiamo materiali, come il superconduttore elettrico, che consentono di rendere quasi nulle le dispersioni di energia e ridurre i consumi dei trasformatori. Si risparmia, insomma, perché si sfrutta tutto».

INSIEME ALLE UNIVERSITÀ. Le ricerche sono state condotte in collaborazione con l'Ansaldo Cris e il Consorzio di ricerca sull'energia e sulle applicazioni tecnologiche dell'elettromagnetismo, formato dalle Università di Cassino e Reggio Calabria e dalle napoletane Federico II e Seconda Università degli Studi. «Vorremmo che il Sud Italia» continua Zigon «fosse pioniere di un polo italiano specializzato in co-

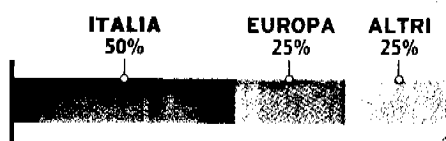
struzioni elettromeccaniche. Il desiderio di innovare c'è e c'è anche la volontà di contribuire al rispetto dell'ambiente attraverso energia più pulita».

La ricerca si è concretizzata in un prototipo di trasformatore realizzato con materiali superconduttori da conservare in azoto liquido alla temperatura di -196 gradi, da sostituire ai tradizionali conduttori di rame. Intanto, nel solo 2006 il gruppo ha prodotto trasformatori per oltre 10 mila megawatt, per circa il 50% destinati al mercato italiano e a clienti come Enel e per il resto venduti nei cinque continenti: dall'America centro-meridionale al Golfo Persico, dall'Europa all'Algeria e all'Iran. Gli affari vanno così bene che nella prima metà di quest'anno sarà inaugurato un nuovo stabilimento a Pignataro,

sempre nel Casertano, che sarà specializzato in trasformatori di media potenza e che, a pieno regime, ne produrrà fino a 10 mila all'anno. E il volume d'affari del 2006 ha superato i 60 milioni di euro. «E il nostro obiettivo 2008» conclude l'a.d. «è di raggiungere i 100 milioni di euro».

L'ITALIA ASSORBE METÀ PRODUZIONE

Il giro d'affari di Getra è destinato al 50% al mercato italiano: tra i clienti c'è l'Enel.



Marco Zigon